

Cremona, 26 luglio 2007

Egregio Dottor
Federico Giovanazzi
Dirigente OPR
Regione Lombardia

Oggetto: Criteri di riparto convenzione OPR e controlli condizionalità

Essendo prossima la scadenza relativa allo svolgimento dei controlli condizionalità, e alla luce degli incontri tenutisi in Regione e in sede di Tavolo UPL, a nome degli Assessori Provinciali vi comunico la seguente proposta:

Premesso che:

- i controlli di condizionalità a partire dal 2007 e fino al 2013 almeno per quanto riguarda la domanda unica saranno concentrati su poche zone all'interno della regione sulle quali Agea acquisisce le foto da satellite
- queste poche zone nel 2007 si concentrano su due Province (Como e Cremona, in tutto 90 comuni) ma nei prossimi anni si concentreranno su altre province. Quindi il problema che Como e Cremona hanno quest'anno nei prossimi anni riguarderà altre province.
- in sostanza con questa metodologia di scelta del campione i controlli si concentrano su poche province mentre le altre sono senza controlli di condizionalità per la DU (domanda unica)
- i controlli di condizionalità per la DU sono pari all'1% delle domande presentate e corrispondono ad almeno 400 aziende ma possono anche essere superiori (lo scorso anno erano 500)
- per affrontare il picco di lavoro che nell'anno alcune province devono affrontare occorre provvedere all'identificazione di adeguate risorse da destinare allo svolgimento dei controlli di condizionalità su DU.

Si propone di:

- prevedere nell'ambito della convenzione OPR l'individuazione di un importo unitario per controllo di condizionalità che copra i costi aggiuntivi che la provincia si trova ad affrontare per lo svolgimento di questo tipo di controlli particolarmente complessi ed onerosi. La proposta è di attribuire per ogni controllo un valore di 150 euro (dato preso per analogia con quanto altri OP pagano per esternalizzare i controlli a società private) quantificando in totale un "budget condizionalità" di circa 60- 70 mila euro (400-500 controlli) da attribuire alle province proporzionalmente al numero di controlli da realizzare. Ovviamente non si tratterebbe di fondi aggiuntivi rispetto a quelli definiti in convenzione OPR ma di un budget che verrebbe incorporato dal riparto generale ed attribuito a priori per questa tipologia di controlli (da effettuare nell'anno in corso).
- Lasciare alla singola provincia la decisione di come utilizzare le risorse assegnate (personale esterno, convenzione con province disponibili a offrire i propri tecnici, ecc.)
- vincolare all'utilizzo di personale formato appositamente per effettuare i controlli e opportunamente segnalato ad OPR.
- Formalizzare la nuova modalità nel modo più semplice possibile (evitando la modifica delle convenzioni già approvate dalle Giunte Provinciali).

In conclusione, vi chiedo un sollecito riscontro anche ai fini di un rapido sblocco dei pagamenti conseguenti all'applicazione della convenzione OPR, come da pressante richiesta di tutte le province.

Il Coordinatore del Gruppo di Lavoro
UPL Agricoltura
Assessore Giorgio Toscani